TERAMO: INAUGURATE A CONTRADA CASALENA CASA E OSPEDALE DI COMUNITA' ASL CON MARSILIO E VERI'

16 Novembre 2026



TERAMO – Sono state inaugurate questa mattina, in contrada Casalena a Teramo, la Casa della comunità hub e l'Ospedale di comunità della Asl di Teramo, due strutture realizzate nell'ambito del percorso di potenziamento della sanità territoriale previsto dal decreto ministeriale 77.

Due nuovi presidi che rafforzano la rete dell'assistenza di prossimità, con l'obiettivo di rendere i servizi sanitari sempre più accessibili e vicini ai cittadini. A tenere a battesimo le due strutture, insieme al direttore generale della Asl di Teramo Maurizio Di Giosia, a quello sanitario Carlo D'Ugo e a quello amministrativo Rossella Di Marzio, il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio e l'assessore regionale alla Salute Nicoletta Verì.

Fra le autorità anche l'onorevole Giulio Sottanelli, il direttore dell'Agenzia sanitaria regionale Maurizio Brucchi, il presidente della quinta commissione regionale Paolo Gatti, la segretaria della stessa commissione Marilena Rossi, il consigliere regionale Emiliano Di Matteo, il capo di gabinetto della prefettura di Teramo Luana Strippoli e l'assessore al Comune di Teramo Graziella Cordone.

All'iniziativa hanno preso parte, inoltre, i vertici delle forze dell'ordine del territorio e numerosi rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e sanitario della Asl. A benedire la struttura il vescovo di Teramo Lorenzo Leuzzi insieme al cappellano don Pietro Luongo.

La nuova Casa della comunità hub si sviluppa su un unico livello, con una superficie di circa 1.300 metri quadrati ed è stata realizzata grazie a un finanziamento Pnrr di 4 milioni e 290 mila euro. Ospiterà i principali servizi di assistenza territoriale:

dal Punto unico di accesso al Cup, dalla medicina specialistica all'ambulatorio infermieristico, fino all'assistenza domiciliare, al punto prelievi e ai servizi di assistenza consultoriale. La presenza medica sarà garantita 24 ore su 24, sette giorni su sette, quella infermieristica per 12 ore al giorno, sette giorni su sette.

Di fronte sorge il nuovo Ospedale di comunità, realizzato con un investimento Pnrr di circa 4 milioni di euro. Si sviluppa su 1.100 metri quadrati e dispone di 20 posti letto. È una struttura di ricovero temporaneo che fa da collegamento tra ospedale e domicilio, accogliendo pazienti che necessitano di cure a bassa intensità clinica e assistenza infermieristica continuativa. Consente di favorire le dimissioni protette, il recupero dell'autonomia e di evitare ricoveri ospedalieri impropri.

L'inaugurazione è stata anche l'occasione per illustrare il percorso di riorganizzazione della sanità territoriale che la Asl ha realizzato in tutta la provincia. La rete conta otto Case della comunità: oltre a quella di Teramo, le strutture di Montorio al Vomano, Nereto, Roseto degli Abruzzi, Isola del Gran Sasso, Villa Rosa di Martinsicuro, Bisenti e Silvi. A queste si affiancano i due Ospedali di comunità di Teramo e Atri. Gli investimenti ammontano a circa 12,8 milioni di euro per le Case della comunità e 5,7 milioni per gli Ospedali di comunità, per un totale di oltre 18 milioni di euro. La visione si completa con la Cittadella dei servizi per la salute di Casalena, un campus che riunisce in un unico luogo servizi sanitari, sociosanitari e di prevenzione, integrando professionalità e competenze diverse per mettere al centro la persona e i suoi bisogni

. «Con queste strutture rafforziamo la presenza della sanità sul territorio e offriamo ai cittadini punti di riferimento più vicini per accedere alle cure», ha dichiarato Marsilio. «Gli investimenti del PNRR rappresentano un'occasione per migliorare concretamente i servizi: il nostro impegno è costruire una rete capace di accompagnare le persone, soprattutto quelle più fragili, e di dare risposte anche al di fuori dell'ospedale. A Teramo questo percorso si traduce in nuovi spazi dedicati all'assistenza e in un collegamento più stretto tra servizi territoriali, ospedale e domicilio». «Con otto Case della comunità e due Ospedali di comunità, il teramano dispone di una rete che permette di affrontare in modo più strutturato la gestione delle patologie croniche e delle situazione di fragilità», ha affermato Verì. «Con queste strutture diamo attuazione a un modello di assistenza territoriale fondato sulla presa in carico multiprofessionale e sull'appropriatezza delle cure. Vogliamo che queta rete diventi un riferimento concreto per i pazienti e per le famiglie, con servizi capaci di rispondere alle diverse necessità di assistenza».

«Oggi consegniamo alla comunità due presidi il cui valore va ben oltre il taglio di un nastro. La loro presenza, una di fronte all'altra, esprime anche visivamente, il senso di una sanità che deve saper dialogare, integrare competenze e accompagnare le persone senza interruzioni nei percorsi assistenziali», ha sottolineato Di Giosia.

«Ma il nostro sguardo non si ferma a Teramo: il cambiamento che oggi tocchiamo con mano, fa parte di una rete più ampia che interessa tutta la provincia. Il nostro vero obiettivo è l'impatto sulla vita delle persone: fare in modo che ciascun cittadino trovi risposte vicino a casa, che nessuno si senta solo nelle sue fragilità e che le famiglie possano fare affidamento su servizi connessi e orientati a un percorso di cura semplice e appropriato».

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli